





C'È BISOGNO DI ROTARY

MARZO 2@20

Mese dell'Acqua e Strutture igienico - sanitarie

Cari Amici,

abbiamo dedicato il mese appena trascorso, alla via d'azione più importante tra quelle indicateci dal Rotary International: "la pace e la prevenzione e soluzione dei conflitti", con numerosi incontri sul tema, dove abbiamo sottolineato come la pace sia un bene primario e obiettivo di assoluto interesse.

Abbiamo, anche, avuto la possibilità di continuare nel nostro programma di comunicazione all'interno del Distretto ed all'esterno, di coinvolgimento e di partecipazione della Società alle nostre attività.

La nostra comunicazione in occasione del Rotary Day del 23 febbraio, ha avuto grande risalto ed unanimi consensi. Con il seminario sulle "Nuove Generazioni" abbiamo continuato nel nostro programma di apertura all'esterno, stimolando la partecipazione del mondo della scuola, che ha risposto in maniera straordinaria. Questo ci conferma come sia importante il lavoro sulle nuove generazioni.

"Un grande fiume è la somma totale del contributo di centinaia, forse migliaia di ruscelli e rivoli che scendono tumultuosi dalle colline e dalle montagne, per gettarsi nel grande fiume. Così è la crescita del Rotary. E' diventata grande grazie al sacrificio e al contributo di

E' diventata grande grazie al sacrificio e al contributo di migliaia di Rotariani di tutto il mondo."

Paul Harris

Marzo è il mese che il Rotary International dedica al problema dell' "Acqua e delle strutture igienico sanitarie". Vediamo, anche nel tema di riflessione e di azione che ci viene proposto in questo mese, l'ampia visione del Rotary.

Acqua è libertà, acqua è sviluppo, acqua è vita, acqua è pace.

L'acqua, come la pace o la salute, sembra un bene acquisito e scontato, quasi dovuto. Purtroppo, non è così. Basti pensare a quante persone nel mondo soffrono, e muoiono, per la mancanza di acqua pulita e quanti sforzi si facciano per il suo approvvigionamento.

È molto facile dire come l'acqua sia una risorsa fondamentale, sicuramente la più importante, più del petrolio. Molto più difficile imparare a gestire bene tale risorsa, dalla fase della raccolta, della distribuzione e dell'utilizzo. Molto importante è sempre stata l'azione del Rotary International e dei club, presenti con impianti di estrazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nei paesi del terzo mondo, che hanno permesso la sopravvivenza a numerose popolazioni.

Sarebbe molto utile se i Club potessero continuare a supportare e facilitare interventi all'estero, nelle aree maggiormente povere ed in difficoltà.

Il problema dell'acqua e della sua distribuzione è, anche, molto sentito nel nostro Distretto, con problematiche a tutti ben note.

Penso che la nostra azione, anche in questo caso, dovrebbe essere quella di vigilanza, di stimolo e di proposta per un uso consapevole di questo bene, magari anche con una campagna di sensibilizzazione rivolta, in particolare, ai giovani.

Auguro a tutti un buon lavoro, perché

c'è bisogno di Rotary.



